



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Decreto n. 416 del 15 SET 2017

OGGETTO: Decreto di occupazione anticipata d'urgenza nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili; determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato "Lavori di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" - Comune di Candela (FG) – codice di identificazione intervento FG006A/10 – CUP: J15D12000060003

IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 – fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO il Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 con il quale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato individuato dal 01.01.2016 quale Soggetto Attuatore il Dirigente pro-tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;

VISTO altresì l'art. 2, del suddetto Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 che prevede, tra l'altro, che le attività svolte dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato ed il relativo personale di cui il Commissario si avvale, sono incardinate presso il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, presso la quale dovrà istituirsi una specifica struttura complessa;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1 del 12.01.2016 con il quale si è proceduto alla nomina dell'Ing. Antonio Pulli, Dirigente della Sezione (già Servizio) Lavori Pubblici della Regione Puglia, quale nuovo Soggetto Attuatore al quale delegare la prosecuzione delle attività e delle procedure relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento nel Comune di Candela individuato con il codice FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" per un importo di € 3.300.000,00;

CONSIDERATO che, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 28.05.2012 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il geom. Salvatore Montemorra, dipendente del Comune di Candela;

VISTO il Decreto Commissariale n. 205 del 04.12.2012, con il quale il geom. Salvatore Montemorra è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela;

VISTO il Decreto Commissariale n. 96 del 18.03.2013 con il quale si è provveduto a finanziare l'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela (FG) per un importo complessivo pari ad € 3.300.000,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 473 del 22.11.2013 con il quale è stato disposto di prendere atto del Verbale di Verifica e di Validazione del progetto esecutivo redatto dal RUP, Geom. Montemorra, e di approvare il progetto esecutivo;

VISTO il Decreto Commissariale n. 494 del 28.11.2013 con il quale è stato disposto di:



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- approvare il bando e il disciplinare di gara, da attuare mediante procedura aperta in modalità telematica, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'intervento FG006A/10 Candela "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela (FG) per un importo pari ad € 2.364.554,06, distinto in € 2.343.143,47 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 19.410,58 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA;
- disporre l'avvio della procedura di gara da espletarsi mediante procedura aperta in modalità telematica, applicando il criterio del prezzo più basso e – ai sensi del combinato disposto del comma 20 bis dell'art. 253 e dell'art. 123 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86;

VISTO il Decreto n. 110 del 25.02.2014 con cui il Commissario ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta in modalità telematica, con il criterio di prezzo più basso, per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela (FG) CUP J15D12000060003 CIG: 5462665DC0 a favore dell'Impresa Costruzioni Cicuttin S.r.l., con ribasso del 33,7338% corrispondente ad € 1.552.712,14 (euro unmilione cinquecentocinquantaquattremilasettecentododici/14) oltre a € 19.410,58 (euro diciannovemilaquattrocentodieci/58) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo pari ad € 1.572.122,72 (euro unmilione cinquecentosettantaduemilacentoventidue/72) oltre IVA;

VISTO il Contratto d'Appalto per l'affidamento dei lavori sottoscritto in data 04.06.2014 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale I di Roma – Ufficio Territoriale di Roma 2 Aurelio al n. 10286 – Serie 3 del 24.06.2014;

VISTO il Decreto Commissariale n. 769 del 23.12.2015, con il quale si è proceduto alla nomina della geol. Tiziana Caggiano, in servizio presso la Struttura Commissariale, quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento FG006A/10 "Intervento di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo" nel Comune di Candela, in sostituzione del geom. Salvatore Montemorra;

VISTO il Decreto Commissariale n. 264 del 13.06.2016 con cui si è proceduto alla approvazione della 1^a Perizia di Variante e Suppletiva – Estensione incarichi relativi – Impegno economie da ribasso di gara;

VISTO il Decreto Commissariale n. 401 del 07.09.2017 con cui si è proceduto alla approvazione della 2^a Perizia di Variante e Suppletiva – Impegno economie da ribasso di gara, che tale Decreto costituisce dichiarazione di pubblica utilità, oltre che l'urgenza ed indifferibilità per le ulteriori superfici di particelle catastali da assoggettare ad esproprio riportate nell'elaborato "Tav. N. 6 - Piano particellare d'esproprio";

VISTO il Decreto Commissariale n. 409 del 14 settembre 2017 con il quale sono stati affidati alla Società "STUDIO NAPOLITANO S.r.l. i servizi tecnici relativi all'espletamento delle



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

procedure espropriative dell'intervento FG006A/10 "Lavori di risanamento dissesto idrogeologico zona Fosso Cavallo";

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in area ad elevato rischio geomorfologico - così come emerge dalla Relazione Tecnico - Illustrativa (All. "A") facente parte del progetto esecutivo a firma dell'Ing. Beniamino Lamanna - Ing. Alessandro Palmieri - Ing. Saverio Buccino, e che la sua realizzazione è necessaria per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del Comune di Candela (FG);

CONSIDERATO che l'avvio dei lavori in oggetto riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi giacché finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'abitato del Comune di Candela (FG) e che pertanto tali presupposti non consentono l'applicabilità del procedimento ordinario di determinazione dell'indennità di espropriazione previsto dall'art. 20, commi 1 e 2, D.P.R. 327/2001;

VISTO il piano particellare di esproprio di cui all'Elab. "Tav. N. 6 - Piano Particellare di Esproprio", facente parte del progetto esecutivo della 2^a Perizia di Variante e Suppletiva;

VISTI gli artt. 22-bis e 49, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 della Legge Regionale 3/2005 e s.m.i.;

RITENUTO necessario disporre l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio nelle forme di cui al D.P.R.327/01 nonché la relativa immissione in possesso degli immobili afferenti ai proprietari meglio generalizzati nel piano particellare di esproprio Elab. "Tav. N. 6 - Piano Particellare di Esproprio", ed i cui nominativi sono stati nuovamente riportati nel documento di sintesi denominato "Stralcio del Particellare di Esproprio - Allegato A", e ritualmente notificato unitamente al presente decreto, e che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RAVVISATA l'opportunità per cui l'intestata struttura commissariale provveda all'accredito d'ogni somma a titolo di indennizzo a mezzo di versamento sul conto corrente bancario intrattenuto presso la Banca d'Italia ed intestato alla Tesoreria del Comune di Candela (FG) con conseguenziale obbligo, da porsi in capo al Sig. Sindaco p.t. dell'anzidetta amministrazione comunale, circa il pagamento del dovuto alle ditte suddette ed entro i termini di legge;

RAVVISATA infine la necessità di investire la competente amministrazione comunale dell'onere in ordine alla corretta individuazione dei luoghi di residenza dei proprietari suddetti e ciò affinché il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato di curare le procedure espropriative provvedano alla notifica del presente provvedimento nelle forme contemplate dagli artt. 20, comma 4, e 22-bis, comma 1, D.P.R.327/01 (T.U. Espropriazione per p.u.) e, per l'effetto, alla luce del combinato disposto dagli artt. 3 e 12, L.890/82, art.1, comma 2, D.lgs.165/01, art.10, comma 1, L.265/99.



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, il Soggetto Attuatore *pro tempore*

DECRETA

Articolo 1 - Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2 - E' disposta, in favore del Comune di Candela (FG), quale soggetto beneficiario, l'occupazione di cui all'art.22-bis D.P.R. 08/6/2001 n.327 (T.U. Espropriazione per p.u.) preordinata all'esproprio, con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Candela (FG) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura "*Allegato A*" e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo nel termine di cui all'art.22-bis, comma 4, D.P.R. n.327/01.

Articolo 3 - E', altresì, disposta, in favore del Comune di Candela (FG), quale soggetto beneficiario, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di cui all'art. 49 D.P.R. 327/'01 per una durata di mesi 60 (sessanta) con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Candela (FG) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura "*Allegato A*" e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del presente decreto.

Articolo 4 -Al termine della durata dell'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi con conseguente loro riconsegna ai legittimi proprietari.

Articolo 5 - Il R.U.P. in carica ed il tecnico incaricato delle procedure espropriative, successivamente alla notifica del presente atto ed alla luce di quanto disposto dagli art. 22 bis e 49 del T.U. 327/'01, cureranno gli incombeni necessari per la notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto.

Articolo 6 - Sono determinate in via provvisoria ed urgente le indennità da offrire *pro quota* ai proprietari catastali degli immobili, individuati nel Piano Particellare *de quo* e nuovamente riepilogati nel suddetto "*Allegato A*", fatta salva l'eventuale rideterminazione di somme in considerazione di quanto disciplinato dall'art.22-bis, comma 1, ultima parte, e art. 49 D.P.R. n.327/01.



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Articolo 7 - Per le disposte occupazioni anticipate preordinate all'esproprio ovvero alle aree non soggette ad esproprio, ai proprietari degli immobili suindicati, è dovuta l'ulteriore indennità da computarsi a mente di quanto disposto dagli artt. 22-bis, comma 5, e 50, comma 1, D.P.R. n.327/01 per l'occupazione intervenuta fra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio ovvero del corrispettivo rinveniente dall'eventuale cessione volontaria.

Articolo 8 - I proprietari catastali, entro trenta giorni (art.22-bis, comma 1, e 49 T.U. Espropriazione per p.u.) dalla data di perfezionamento del procedimento notificatorio, comunicheranno il loro eventuale assenso in ordine alla determinazione delle indennità di cui sopra ovvero osservazioni critiche circa il *quantum* corredate di eventuale documentazione probatoria, fatta salva in ogni caso la facoltà di nomina di un tecnico di fiducia operata da parte del proprietario.

Articolo 9 - Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto nella misura dell'80%, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, con le modalità di cui all'art.20, comma 6, T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 10 - Successivamente al perfezionamento del procedimento notificatorio, da aversi nelle forme contemplate dall'art.22-bis, comma 1, e 49 D.P.R.327/01, nel caso di comportamento silente posto in essere dal proprietario, ogni somma dovuta per titoli e causali in parola sarà depositata presso il Ministero delle Economie e Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari.

Articolo 11- Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, la stesura degli stati di consistenza e/o la redazione dei verbali di immissione in possesso avrà luogo a cura del R.U.P. in carica e/o del tecnico incaricato di curare le procedure espropriative nelle forme di cui all'art. 24, T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 12 - Il R.U.P. in carica agisce in nome e per conto del Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, del Soggetto Attuatore *pro tempore*, pertanto è incaricato di curare l'esecuzione del presente decreto in ogni sua parte.

Articolo 13 - Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art.13 T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 14 - Il proprietario, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01, può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare.

Articolo 15 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della c.d. pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, ed altresì in osservanza di quanto dispone il D.lgs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali.



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Articolo 16 - Ai fini fiscali e laddove applicabili, valgono le regole in tema di regime fiscale contemplate dall'art.35, D.P.R. n.327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Antonio PULLI)

REPUBBLICA ITALIANA